



LEGAMBIENTE

IL TEMPO DEL CORAGGIO

XI CONGRESSO NAZIONALE

NAPOLI 22, 23 e 24 NOVEMBRE 2019

MUSEO NAZIONALE FERROVIARIO DI PIETRARSA

PIAZZA TEMATICA

ENERGIA E CLIMA

Le scelte per accelerare la transizione



Energia e clima. Le proposte per accelerare la transizione

La piazza tematica Energia e Clima, proposte per accelerare la transizione si è svolta partendo dagli obiettivi e dalle proposte di impegno descritti nel documento congressuale, nella quale si pone al centro il tema della risoluzione dell'emergenza climatica come punto di partenza degli obiettivi per i prossimi anni.

La piazza tematica è stata l'occasione per discutere quali tematiche mettere al centro della transizione e dell'azione di Legambiente, al fine di garantire e accelerare la transizione.

Quattro le proposte uscite e discusse:

- **Comunità energetiche**, il recepimento della direttiva europea rappresenta una opportunità straordinaria per costruire un modello energetico distribuito, rinnovabile, democratico. Legambiente si deve impegnare per l'apertura in Italia di questa prospettiva, costruendo alleanze ampie, nei territori e con le comunità locali, con le imprese per spingere innovazioni nella direzione della decarbonizzazione e dell'economia circolare, della qualità e partecipazione.

-**Adattamento dei territori all'impatto dei cambiamenti climatici**. Il clima è già cambiato e Legambiente deve fare dell'impegno sul tema del dissesto idrogeologico e della lotta per la sicurezza del territorio in una chiave climatica una sua priorità, per muovere il cambiamento nelle scelte politiche, sensibilizzare le persone, aiutare attraverso il volontariato i territori coinvolti. Una diversa gestione del territorio e' strategica in questa direzione e legambiente deve contribuire ad accelerare la transizione indispensabile in agricoltura, che rischia di subire impatti climatici enormi e che invece deve diventare protagonista di un cambio di modello verso il biologico, l'uscita dalle fossili e dalla chimica, l'innovazione negli usi idrici, il rafforzamento del patrimonio boschivo e la sua corretta gestione anche come assorbimento dei gas serra.

-**Stare sempre accanto all'innovazione per la transizione energetica nei territori**.

Dobbiamo realizzare un'accelerazione fortissima degli interventi per riuscire nei prossimi dieci anni a fermare l'aumento della temperatura entro 1,5 gradi. Non e' il momento della timidezza, ma della scelta di campo accanto a tutti i cittadini, gli imprenditori, gli Enti Locali che sceglieranno questa strada. Dal biometano al solare, dell'efficienza al riciclo, dal green public procurement all'efficienza energetica, alla gestione del patrimonio boschivo in ogni territorio e su ogni intervento che spinga queste innovazioni con progetti di qualità ci deve vedere presenti al fianco. E per questo dobbiamo impegnarci per avere regole finalmente chiare per le autorizzazioni, sia per i grandi impianti che per quelli da semplificare di piccola taglia, per dare certezze agli investimenti.

-**Uscire dalle fonti fossili**. Nei prossimi cinque anni dovremo chiudere in Italia le centrali a carbone e cancellare tutti i sussidi alle fonti fossili di cui beneficiano altre centrali e attività. Dovremo farlo con vertenze e iniziative per accelerare e scongiurare che sia il gas a sostituire le centrali a carbone ma piuttosto quella innovazione oggi possibile attraverso rinnovabili, accumulo, efficienza energetica, mobilità elettrica. E dovremo farlo attraverso il confronto con le comunità, gli enti locali, le imprese e i sindacati per fare in modo che la transizione permetta di costruire le condizioni per rilanciare i territori coinvolti dalle dismissioni, garantire e rilanciare il lavoro.